

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
Variante al PTCP di adeguamento alla L.R. 20/2000

Verbale terza seduta plenaria – 29 giugno 2007
(COME APPROVATO NELLA 4° SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2007)

Prot. n. 93497 cl. 17.3.1 f. 75 s. 19 del 01.08.2007

L'anno 2007, il giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 10:00 presso la Sala di Consiglio della Provincia di Modena sita in Viale Martiri della Libertà n. 34 a Modena, a seguito della lettera di convocazione del Presidente della Conferenza di Pianificazione, Assessore alle Politiche urbanistiche e Qualità del territorio, Maurizio Maletti, trasmessa agli enti partecipanti con lettera Prot. 74643 del 18.06.2007, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in adeguamento alla L.R. 20/2000 (artt. 26, 27 e 43 della L.R. 20/2000 e s.m.e i.).

Alla seduta risultano convocati e sono presenti:

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Regione Emilia-Romagna	Paolo Mattiussi	Responsabile Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna	√ permanente
	Alfonso Barba	Funzionario Programm. territoriale	
	Federica Fiumi	Funzionario Programm. territoriale	
Provincia di Bologna	Elettra Malossi	Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica	√ permanente
Provincia di Ferrara			
Provincia di Reggio Emilia			
Provincia di Lucca			
Provincia di Pistoia			
Provincia di Mantova			
Comunità Montana del Frignano			
Comunità Montana Modena Est			
Comunità Montana Modena Ovest			
Consorzio Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Valerio Fioravanti	Direttore	√
Consorzio Parco Sassi di Roccamalatina			
Consorzio Cassa espansione Fiume Secchia			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Bastiglia	Patrizia Gambi	Sindaco	-
	Adriana Barbieri	Resp. Area tecnica	√
Comune di Bomporto	Giovanni Stigliano	Assessore Urbanistica	√
Comune di Campogalliano	Stefania Zanni	Sindaco	
Comune di Camposanto	Mila Neri	Sindaco	-
Comune di Carpi	Paola Fregni	Dirigente Ambiente	√
Comune di Castelfranco E	Lorenzo Turci	Vice Sindaco	√ permanente
Comune di Castelnuovo R.			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Castelvetro			
Comune di Cavezzo	Stefano Draghetti	Sindaco	-
Comune di Concordia			
Comune di Fanano			
Comune di Finale Emilia	Angelo d’Aiello	Assessore	√
Comune di Fiorano M.se			
Comune di Fiumalbo			
Comune di Formigine			
Comune di Frassinoro			
Comune di Guiglia			
Comune di Lama Mocogno			
Comune di Maranello			
Comune di Marano s/P			
Comune di Medolla			
Comune di Mirandola	Carlo Caleffi	Tecnico urbanistica	√
Comune di Modena	Daniele Sitta	Assessore	
	Marco Stancari	Dirigente Responsabile Settore Traffico, Mobilità, PEEP, Urbanizzazioni e Metrotramvia	√
Comune di Montecreto			
Comune di Montefiorino			
Comune di Montese			
Comune di Nonantola	Pier Paolo Borsari	Sindaco	-
Comune di Novi	Luisa Turci	Sindaco	-
	Mara Pivetti	Responsabile territorio	
Comune di Palagano			
Comune di Pavullo	Romano Canovi	Sindaco	
	Grazia De Luca	Direttore area	
Comune di Pievepelago			
Comune di Polinago			
Comune di Prignano s/S			
Comune di Ravarino	Massimo Lenzi	Sindaco	-
Comune di Riolunato			
Comune di San Cesario s/P	Valerio Zanni	Sindaco	-
Comune di San Felice s/P	Katia Di Eleuterio	Assessore Urbanistica	√ permanente
Comune di San Possidonio			
Comune di San Prospero			
Comune di Sassuolo	Ferruccio Giovanelli	Vice Sindaco	
Comune di Savignano s/P			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Serramazzoni			
Comune di Sestola			
Comune di Soliera			
Comune di Spilamberto			
Comune di Vignola	Gino Scarduelli	Assessore	√
Comune di Zocca			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
ARPA –Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti	Responsabile Servizio Sistemi Ambientali	√
AUSL	Laila Barbieri	Direttore Servizio Igiene Pubblica	√
Autorità di Bacino fiume Po			
Autorità di Bacino fiume Reno	Paola Maldini	Funzionario	√ permanente
A.I.PO			
A.T.O.			
Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia			
Servizio Tecnico Bacino Po di Volano			
Servizio Tecnico Bacino Reno			
Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia	Alessandro Di Leo	Capo Settore Gestione Canalizzazione	√
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro	Francesco Tonelli	Funzionario	√ permanente
Consorzio di Bonifica Reno Palata	Enrico Alessandra	Vice Direttore Area Tecnico Ambientale	√
Corpo Forestale Dello Stato			
Prefettura			
Soprintendenza per Beni Architettonici e il Paesaggio			
Soprintendenza ai Beni Archeologici	Donato Labate	Funzionario	√ permanente
Vigili del Fuoco			

ALTRI	NOMINATIVO	QUALIFICA
Regione Emilia Romagna	Barbara Guandalini	Consulente
Oikos ricerche	Francesco Manunza	Urbanista
Ordine Architetti	Carla Ferrari	Architetto
Politecnica	Mirko Losavio	collaboratore
Polinomia	Ing. Alfredo Drufuca	Consulente
-	Ing. Adelio Pagotto	Consulente

Il Presidente della Conferenza di Pianificazione, Ass. Maurizio Maletti, apre alle ore 9:50 la terza seduta della Conferenza di Pianificazione, saluta i partecipanti e ricorda che l'ordine del giorno riguarda l'illustrazione delle modifiche/integrazioni ai documenti preliminari a seguito degli incontri territoriali e delle udienze conoscitive.

Comunica che ai presenti è stata distribuita copia cartacea del verbale della seconda seduta, tenuta in data 18 maggio u.s., di cui chiederà a fine seduta la condivisione di quanto riportato.

Conferma la data della quarta seduta, prevista per il giorno venerdì 27 luglio, e comunica che la seduta conclusiva, che prevede la raccolta delle firme per la condivisione, avverrà entro il mese di settembre p.v. Comunica che ieri è pervenuto via e-mail il contributo della Provincia di Ferrara, il cui delegato oggi non è potuto essere presente.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale, sottolinea il momento positivo in regione, ricordando che il 4 luglio avverrà l'insediamento della Conferenza di pianificazione per il nuovo PTCP di Reggio Emilia, con la quale è in corso un proficuo lavoro di confronto avviato insieme a tutte le altre province contermini.

Inoltre ricorda che il 17 luglio è prevista in tutte le Province l'apertura del percorso per il nuovo Piano Territoriale Regionale e al tal proposito ringrazia, per la sua presenza, il Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

Afferma che nel corso dell'ultimo mese si sono tenuti 5 dei 6 incontri territoriali programmati e che l'ultimo incontro, con i comuni dell'area di Carpi, è previsto per il 5 luglio.

Comunica che nella data odierna ad ogni partecipante è stato consegnato un cd contenente le modifiche/integrazioni ai documenti preliminari (approvati con D.G.P. 68 del 27/02/2007 e presentati nel corso della prima seduta del 26 marzo 2007).

Tali modifiche/integrazioni derivano sostanzialmente da:

- alcuni approfondimenti e studi specifici portati avanti nelle ultime settimane;
- considerazioni emerse a seguito degli incontri territoriali e delle udienze conoscitive;
- contributi presentati dagli enti partecipanti e soggetti invitati.

Inoltre è stato consegnato un cartaceo in formato di bozza con le considerazioni della Provincia relativamente ai contributi presentati dagli enti e associazioni. Ad oggi sono pervenuti 11 contributi (9 da Enti e 2 da Associazioni): riguardano temi generali e solo un contributo riguarda un caso specifico e particolare la cui trattazione è propria del piano vero e proprio. Tali contributi verranno illustrati in mattinata dal Dott. Farina, ma prima il Presidente Maletti cede la parola al Dott. Nora il quale illustrerà sommariamente gli aggiornamenti al quadro conoscitivo.

Il Dott. Eriuccio Nora, direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione territoriale, illustra punto per punto gli aggiornamenti effettuati al quadro conoscitivo secondo lo schema allegato alla presente e contenuto nel cd consegnato.

In particolare, il volume Sistema Economico e Sociale viene aggiornato con i dati al 31.12.2006, i quali confermano comunque le tendenze in atto al 31.12.2005.

Inoltre:

- il capitolo 2.A.1 "*Qualità ed uso della risorsa idrica*" viene aggiornato ed integrato a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione della Variante al PTCP in attuazione al Piano regionale Tutela Acque (PTA) avvenuta in data 16.03.2007;
- il capitolo 2.A.3.1 "*La carta forestale della Provincia di Modena - Aggiornamento 2006*" viene aggiornato ed integrato con gli ambiti territoriali di pianura;
- il capitolo 2.A.3.5 "*Lo stato di salute degli ecosistemi fluviali nei corsi d'acqua di origine naturale della provincia di Modena*" viene aggiornato ed integrato;
- il capitolo 2.B "*Beni culturali e paesaggio*" viene aggiornato ed integrato inserendo l'elenco dei vincoli per comune;
- il capitolo 2.C.1 "*Criticità e pericolosità idraulica*" viene aggiornato ed integrato con il glossario;
- il capitolo 2.C.3 "*Subsidenza*" e il capitolo 2.C.4 "*La gestione del rischio di incidenti rilevanti in Provincia di Modena*" vengono aggiornati ed integrati;
- il capitolo 2.D.1 "*L'inquinamento atmosferico*" viene aggiornato ed integrato a seguito dell'approvazione del Piano Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA) avvenuto in data 29 marzo 2007;
- il capitolo 2.D.3 "*L'inquinamento del suolo*" viene integrato con le cartine di localizzazione dei siti bonificati e da bonificare;
- il capitolo 5.D "*L'uso reale del suolo*" viene aggiornato ed integrato.

Per quanto riguarda gli elaborati cartografici le modifiche/integrazioni riguardano:

- le tavole 2 della carta forestale vengono aggiornate con gli ambiti territoriali di pianura;
- le tavole 6 "Rappresentazione dei nodi di criticità idraulica" e le tavole 7 "Fasce di tutela dei corsi d'acqua" vengono aggiornate recependo alcune considerazioni rilevate dalla Regione, dall'Autorità di Bacino del Reno e dal consorzio di Bonifica Panaro;
- la tav. 16 "uso del suolo" viene aggiornata ed integrata con le tavole che vanno dal n. 17 al n. 2;
- viene introdotta la tavola 22 "Carta degli elettrodotti alta ed altissima tensione";
- viene introdotta la tavola 23 "Aree protette e siti Rete Natura 2000";
- viene introdotta la tavola 24 "Carta della rete ecologica di pianura".

Commentando i risultati di questi nuovi lavori, il Dott. Eriuccio Nora evidenzia che in pianura esiste un'emergenza dovuta alla mancanza di sistemi ambientali naturali: infatti i boschi in pianura occupano solo una piccolissima superficie dell'intero territorio di pianura. Per quanto riguarda le nuove tavole sull'uso reale del suolo, il lavoro della Regione ha consentito di fare delle comparazioni dei dati degli anni 1976 e 2003 da

cui si evince che in montagna aumentano le aree boscate mentre in pianura le zone umide. Una tavola inoltre consente la comparazione con i territori delle province contermini mentre un'altra riguarda i suoli impermeabilizzati. Quest'ultima tavola evidenzia la forte crescita del territorio urbanizzato con il conseguente aggravamento del rischio idraulico dovuto anche ai cambiamenti climatici. A tal proposito il tema dell'invarianza idraulica, assunto dal Comune di Modena, deve diventare obbligatorio per tutto il territorio provinciale.

Infine richiama la tavola 23 che censisce le aree protette e i siti di rete Natura 2000 e la tavola 24 "Carta della rete ecologica di pianura".

Prende la parola l'**Ing. Roberto Farina, consulente generale**, che commenta i contributi pervenuti da parte degli enti e delle associazioni. Complessivamente sono pervenuti 11 contributi, testimonianza dell'attenzione riposta nei confronti dei lavori per il nuovo PTCP. Anche la Provincia ritiene molto utili queste valutazioni e sta provvedendo ad elaborare considerazioni puntuali attraverso una schedatura che oggi viene distribuita in forma di bozza. I temi più sentiti riguardano i rapporti con le altre province, per esempio la mobilità, le grandi infrastrutture, i poli funzionali, i poli di valenza sovracomunale, a dimostrare la strategicità che viene riposta nei confronti del piano provinciale. Richiama a tal proposito i tavoli di lavoro avviati con le province contermini ed afferma che l'avvio dei lavori della Regione per quanto riguarda il nuovo PTR e della Provincia di Reggio per il nuovo PTCP pongono Modena in una situazione ottimale.

Un altro tema che si evince dai contributi riguarda il ruolo fondamentale richiesto alla Valsat, oggi in formato di struttura con una lista di 24 indicatori presentati a seguito di un raffronto delle Valsat delle altre province o di strumenti di pianificazione nazionali e internazionali.

Il lavoro di territorializzazione delle scelte, portato avanti in queste ultime settimane con gli incontri con i Comuni, consentirà di selezionare gli indicatori più appropriati.

Molti contributi presentati richiamano inoltre il tema della mobilità, come tema guida per le scelte di pianificazione, sia con considerazioni generali strategiche, sia con considerazioni puntuali. A tal proposito il PTCP dovrà concorrere ad assicurare l'accessibilità attraverso scelte di mobilità oltre ad essere strumento di coordinamento di tutte le politiche di settore.

Condivide la sollecitazione affinché il Documento Preliminare assuma un carattere di maggiore definizione richiamando il percorso di copianificazione avviato con gli incontri territoriali che ha permesso, in momenti di confronto diretti e non rituali, di evidenziare i "desiderata", dalle scelte infrastrutturali, alla mobilità, ai poli funzionali.

Richiama inoltre il tema dell'energia, segnalato più volte dagli enti, che dovrà assumere un ruolo guida dalla scala edilizia fino alle indicazioni per gli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni.

Un altro tema molto sentito riguarda il sostegno della Provincia alla riqualificazione ambientale del territorio, affinché la provincia concorra alla definizione di politiche integrate per le aree rurali e la promozione delle attività tipiche. Viene evidenziato il rischio della dispersione di "altri" modelli urbani nel territorio rurale e la saldatura dei centri con la perdita delle identità originarie.

Inoltre sono richiamate le tematiche territoriali della montagna, il Comune di Pavullo per esempio sottolinea che le aree non siano intese solo come vocazioni/specificità ma anche come opportunità di sviluppo considerando le risorse umane/culturali.

L'ing. Farina sottolinea che alcuni contributi sollecitano un'attenzione particolare che la Provincia dovrebbe dare al tema della programmazione territoriale e alle sue modalità di attuazione. Si richiede al PTCP di assumere un ruolo dinamico, flessibile, in considerazione delle geometrie variabili dei soggetti coinvolti nelle scelte, al fine di registrare e monitorare gli esiti degli effetti combinati e delle singole scelte.

Prende la parola il **Presidente Maurizio Maletti** che introduce una carta, ancora in formato di bozza, implementata con tutte le richieste e le considerazioni emerse negli incontri per ambiti territoriali.

Nel corso di tali incontri non si sono registrate contestazioni degli scenari e dei quadri prospettati e i Comuni hanno richiesto alla Provincia un ruolo maggiormente incisivo-propositivo e non solo "sanzionatorio" soprattutto per quanto riguarda il tema della permeabilità, dell'energia, dell'acqua e dell'invarianza idraulica compatibilmente con i costi che eventuali obblighi comporterebbero.

Sottolinea che l'obiettivo deve essere mantenere in equilibrio la crescita attuale evidenziata da tutti i trend fondamentali. L'intenzione è non esplicitare vincoli quantitativi e indici di crescita. Le potenzialità degli strumenti urbanistici ad oggi consentirebbero di avere un incremento di popolazione dai 660.000 agli 800.000 abitanti teorici. Si deve porre al centro di tutte le scelte la qualità e la dotazione dei servizi e delle infrastrutture. Le gerarchie non devono ripetere il modello dello sviluppo urbano. Si sofferma sul tema delle compensazioni come strumenti che dovranno necessariamente mantenere l'equilibrio del territorio, sul tema dell'accessibilità telematica, dello sviluppo urbanistico senza dilatazione e consumo di territorio. Dal punto di vista territoriale richiama i casi dell'area produttiva del carpigiano, dell'area centrale da Nonantola a Formigine, dell'area Nord che sarà interessata dalla Cispadana e che ora attraversa una crisi nel settore agricolo. Sottolinea che la Provincia non prevede la realizzazione dell'asse autostradale Modena-Lucca.

Analizzando la carta evidenzia la linea verde che partendo dal nuovo casello di Muffa sale verso nord in prossimità del confine provinciale: sono "pesi" pianificati e programmati dalla Provincia di Bologna a cui non

si devono necessariamente contrapporre “pesi” equivalenti nel territorio della Provincia di Modena. Sottolinea l'importanza di migliorare i rapporti e le relazioni nell'area del Panaro e con il capoluogo della regione. Sottolinea che anche la Provincia di Mantova ha avviato le procedure per l'aggiornamento del PTCP e che sono in discussione pesi in concomitanza con la Cispadana.

Per quanto riguarda le aree produttive richiama i dati del Moapnet, oggi in fase di verifica, e afferma che verranno confermati i poli produttivi provinciali del PTCP vigente. Le novità riguardano il polo che i Comuni di Pavullo e Serramazzoni oggi stanno concordando, il polo nell'area ex Sipe per il quale si prevede un polo Hi-mec, un parco scientifico coinvolgendo Bologna, anche con potenzialità insediative ma di tipo qualitativo. Con riferimento alla richiesta da parte del Comune di Modena di nuove aree per insediamenti, richiama il triangolo produttivo posto fra Modena Nord, la dogana di Campogalliano e lo scalo di Marzaglia, il quale insieme allo scalo di Dinazzano costituirà un polo merci ferroviario fra i più importanti del Nord Italia. Per aiutare la crescita avviata, occorrono nuove sinergie; Campogalliano punta alla riqualificazione delle aree produttive e il casello di Modena Nord dovrà essere ripensato. Per quanto riguarda la bretella Campogalliano-Sassuolo, e in particolare l'innesto con Rubiera, evidenzia la non completa convergenza progettuale con Reggio Emilia, la quale pensa anche a soluzioni differenti. Si sofferma poi sul nuovo polo proposto da Castelfranco in zona cartiera e sulle ipotesi di modifica del casello Modena Sud.

Cita l'esperienza di copianificazione per il progetto TAV, il raddoppio della ferrovia Bologna-Venezia e la Cispadana per la quale dovrà essere discussa la localizzazione dei 2 o 3 caselli.

Evidenzia le opportunità che potrebbero crearsi a San Felice nell'area posta fra la ferrovia e l'autostrada e a Concordia dove il PSC punta al consolidamento di un insieme di insediamenti di elettronica-meccatronica per l'agricoltura.

Per quanto riguarda gli insediamenti commerciali, non si registrano novità, considerata la recente entrata in vigore del POIC provinciale. Anche per la gestione rifiuti e l'assetto idrogeologico non si prevedono nuove scelte. Per quanto riguarda le cave, è in fase di adozione il PIAE.

Afferma che alcuni hanno richiesto, analogamente a questa carta delle scelte progettuali, una carta con gli aspetti ambientali. A tal proposito conferma l'obiettivo del 10% della superficie provinciale tutelata e afferma che la variante al Piano territoriale dei Sassi di Roccamalatina prevede un ampliamento della superficie territoriale del parco. Sottolinea la necessità di valorizzare il paesaggio dell'ambito pedecollinare e comunica che il Consorzio della Cassa di espansione del Fiume Secchia propone la candidatura di un Parco regionale ma i Comuni esprimono a tal proposito esigenze di ulteriori approfondimenti. Sottolinea il deficit dei boschi in pianura e l'opportunità di legare la rete ecologica alle piste ciclabili.

Prende la parola il **vice Sindaco di Castelfranco Emilia, Lorenzo Turci**, il quale sottolinea l'importanza che lo strumento provinciale dia delle indicazioni e imponga dei vincoli non solo qualitativi ma anche quantitativi al fine di ottenere una crescita controllata ed equilibrata per es. per quanto riguarda la dotazione dei servizi (standard). A tal proposito richiama la norma prevista nel nuovo PSC di Castelfranco che impone limiti severi alla riconversione dei fabbricati in aree rurali; altri Comuni, se il PTCP non darà indicazioni in merito, faranno scelte diverse.

Cita i 50 interventi inerenti la mobilità censiti dal quadro conoscitivo ed evidenzia la necessità che venga indicata una priorità affinché i Comuni riescano a verificare e programmare la scala e la gerarchia degli interventi.

Visto che il PTCP non può influenzare direttamente i POC comunali, chiede che la Provincia assuma un ruolo di osservatorio indicando dei tetti quantitativi e accompagnando gli eventuali vincoli da controlli e indicazioni non solo generiche.

Interviene il **Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna**, il quale sottolinea l'interesse e l'attenzione riposta al lavoro di arricchimento del quadro conoscitivo che permette di derivare alcune considerazioni sulle scelte che comunque sono ancora alla fase preliminare.

Sottolinea che alla fine della Conferenza ci si dovrà esprimere sulla condivisione degli obiettivi del documento preliminare. Evidenzia non solo l'assonanza, ma anche la totale convergenza con gli obiettivi del nuovo PTR, i cui documenti preliminari sono già disponibili sul sito della RER.

Si sofferma sulla necessità di avere uno sviluppo in forma sostenibile, una crescita che punti alla qualità, all'efficienza e alla coesione sociale, un'economia basata sulla conoscenza, sull'accessibilità materiale e immateriale.

Occorre governare per reti di città e questo non vuol dire Comune per Comune ma valorizzare le risorse distintive dei vari territori.

Cita le reti ecologiche intese sia come reti esistenti che come ricostituzione di reti per la riproducibilità di risorse naturali.

Sottolinea che l'esercizio proprio di soggetti autonomi (Regione, Province, Comuni) permette effettivi esercizi di government evidenziando che il ruolo principe del PTCP deve essere portare a sistema la pianificazione di settore, ma anche incidere fino alle tecniche edilizie specifiche.

Richiama la necessità di raggiungere un equilibrio fra sistema di pianura e sistema di montagna e di sistema territoriale nel suo complesso da riqualificare per renderlo più attraente e per accrescere la qualità nel suo complesso.

Interviene l'**Assessore del Comune di Modena, Daniele Sitta**, che, come già espresso nelle precedenti sedute, sottolinea l'apprezzamento per il lavoro fatto, per un Quadro Conoscitivo di qualità che permetterà di operare le scelte più opportune.

Sottolinea però una preoccupazione/disagio rispetto alle modalità con cui si arriverà a pianificare.

E' d'accordo con i dati di fondo ma, richiamando l'espressione "sviluppo senza dilatazione", afferma che gli scenari di crescita equilibrata prefigurati rischiano di non essere credibili.

Concorda sul tema di uno sviluppo qualitativo, equilibrato e compatibile con l'ambiente, ma nel contempo sottolinea la necessità di rispondere alle richieste provenienti dalle aziende già localizzate, senza per questo accogliere altre attività, al fine di evitare che si delocalizzino in altri territori.

Se il PTCP non può dare dei limiti numerici, dovrà comunque dare delle indicazioni, perché se, richiamando quanto detto dal Presidente Maletti, se potenzialmente possiamo arrivare a 800.000 abitanti teorici e se Modena ne può accogliere solo 20.000, non si spiega come si possa avere uno sviluppo equilibrato.

Le attività produttive comportano un aumento anche della capacità insediativa e i 12 milioni di mq già pianificati comportano di conseguenza un aumento di 400.000 abitanti circa.

Chiede pertanto una cancellazione delle potenzialità edificatorie al fine di non avere una crescita disequilibrata.

Prima di ragionare sulle reti ecologiche, chiede una riflessione generale sui dati in quanto i numeri riportati, se non modificati o cancellati, portano ad uno sviluppo non equilibrato e non credibile.

Prende la parola l'**Assessore all'Urbanistica del Comune di Vignola, Dott. Gino Scarduelli**, che, riferendosi alla carta illustrata dall'Assessore Maletti, e come già sottolineato nell'incontro territoriale, evidenzia come gli ambiti territoriali proposti siano soprattutto descrittivi dell'esistente mentre occorre avere una visione di più ampio respiro provinciale e proiettata al futuro. Cita le forme di coordinamento fra enti che non sono oggi solo di tipo amministrativo (Associazioni di Comuni, Unioni di Comuni, ...) ma anche di tipo diversi: si pensi agli strumenti di pianificazione previsti in forma associata come il PSC che l'Unione Terre dei Castelli sta iniziando ad elaborare.

Riferendosi all'intervento del vice Sindaco Lorenzo Turci, chiede che il PTCP dia direttive/indirizzi precisi per gli edifici rurali che non hanno più destinazione agricola. Senza soglie di ammissibilità, si rischia di stravolgere l'equilibrio territoriale nelle zone rurali. A tal proposito cita la perequazione come strumento fondamentale per avere risultati in sintonia con uno sviluppo sostenibile.

Riferendosi all'intervento dell'Assessore Daniele Sitta, sottolinea l'impossibilità di azzerare realtà esistenti, e afferma che il territorio provinciale modenese non è "Modena-centrico", come altre realtà territoriali basate sul grande capoluogo accentratore, ma policentrico con diverse masse critiche che devono necessariamente mantenere nel tempo un equilibrio.

Interviene il **vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica di Sassuolo Ferruccio Giovanelli**, il quale intende porre l'accento sui temi della criticità idraulica.

Sottolinea che la valutazione delle scelte deve essere fatta nel suo complesso per evitare disagi sulla mobilità, sui servizi o sulle restanti infrastrutture.

Richiama il concetto, ancora poco diffuso, di raggiungere uno sviluppo con limiti non solo quantitativi ma anche di tipo qualitativo, citando ad esempio le aree produttive che non possono oggi, negli strumenti urbanistici, non avere un'attenzione rivolta anche alla qualità ambientale.

Cita il problema della casa, del mercato immobiliare in movimento, della qualità delle abitazioni popolari e della riqualificazione delle periferie.

I temi culturali devono essere predominanti coinvolgendo i cittadini e le associazioni, al fine di avere un obiettivo condiviso da tutti e quindi raggiungibile.

A conclusione degli interventi, prende la parola il **Presidente Maurizio Maletti**, il quale evidenzia lo sforzo della Provincia per portare a sintesi i contributi pervenuti dai vari enti e associazioni.

Riferendosi all'intervento dell'Assessore Daniele Sitta, cita la tabella Moapnet riportata a pag. 38 del Quadro Conoscitivo Parte Terza Sistema Insediativo, dati risalenti al 31 dicembre 2005, che evidenziano come totale aree produttive 57 milioni di mq (pari a 5.700 ettari) di cui 12 milioni di mq (pari a 1.200 ettari) come aree produttive di espansione.

Le scelte effettuate difficilmente possono essere azzerate.

Riferendosi poi ai parametri quantitativi citati in vari interventi, ribadisce che i limiti saranno quelli geomorfologici: le frane, le criticità idrauliche, ... sono dei limiti che saranno esplicitati nelle norme del PTCP.

Per quanto riguarda le scelte dei POC comunali, propone la costituzione di appositi tavoli di ambito per verificare le scelte nei confronti del PTCP e dei PSC.

Sottolinea che l'area Modena-Reggio cresce con una dinamica più forte rispetto a tutte le altre aree della regione, con forti problemi nel sistema della mobilità.

Evidenzia che il vecchio distretto di Modena oggi è molto più ampio e raggiunge tanto Nonantola quanto Vignola, in una realtà territoriale che presenta delle infrastrutture in progetto molto interessanti.

La perequazione dovrà essere uno strumento efficace anche in considerazione del forte campanilismo esistente.

Riprendendo l'intervento del vice Sindaco Ferruccio Giovanelli, afferma che devono essere incentivati e sostenuti gli interventi di riqualificazione finalizzati al risparmio energetico. Una verifica dei RUE ci consentirà di prendere spunti per fare decisioni forti, di area e di ambito.

Conferma la 4° seduta di fine luglio e dichiara, dopo aver interpellato i presenti, approvato il verbale della 2° seduta.

Prende la parola l'**Arch. Elettra Malossi, Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Bologna**, che chiede dei chiarimenti sui materiali consegnati oggi.

Rispondendo all'Arch. Malossi, il **Presidente Maurizio Maletti** chiarisce che la Carta illustrata è da intendere come bozza di lavoro e che verrà presentata eventualmente nella prossima seduta. Nel CD consegnato oggi sono presenti gli aggiornamenti al 29 giugno, che integrano e sostituiscono alcuni capitoli del Quadro Conoscitivo: tali aggiornamenti, sia testuali che cartografici, saranno disponibili sul sito web della Provincia www.provincia.modena.it alla sezione territorio.

Alle ore 13:00, il **Presidente della Conferenza, Ass. Maurizio Maletti**, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
della Conferenza di Pianificazione
Ing. Ugo Piras

Il Presidente
della Conferenza di Pianificazione
Ass. Maurizio Maletti

Allegati al presente verbale:

1. Contributi pervenuti e non allegati al precedente verbale della seconda seduta:
 - Contributo Comune di Pavullo nel Frignano (prot. 64321 del 28.05.07);
 - Contributo Comune di Castelvetro (prot. 66933 del 01.06.07);
 - Contributo Provincia di Modena Servizio Pianificazione Ambientale (prot. 70771 del 11.06.07);
 - Contributo ARPA (prot. 68238 del 05.06.07).
 - Contributo Soprintendenza Archeologica (prot. 72709 del 13.06.07);
 - Contributo Provincia Ferrara (prot. 80840 del 02.07.07);
 - Contributo Comune di Modena (prot. 86188 del 13.07.07).
2. Cd-rom consegnato ed elenco materiali contenuti;
3. Elaborato cartaceo "*Contributi pervenuti e considerazioni per la implementazione dei documenti preliminari*" bozza del 29 giugno 2007.